



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO  
PRESSO IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

UFFICIO I

Prot. Nr. 2685  
Rif. Prot. Entrata Nr.  
Allegati: 2  
Risposta a Nota del:

**Ministero dello Sviluppo Economico**  
Uffici diretta collaborazione del Ministro  
Struttura: **UDCM\_GAB**  
**REGISTRO UFFICIALE**  
Prot. n. **0005619 - 04/03/2016 - INGRESSO**  
titolario: **12.04.05.**

*313*  
mise.AOO\_UDCM.REGISTRO UFFICIALE. I.0005619.04-03-2016

Roma, 29 febbraio 2016

- Al Ministero dello sviluppo economico  
Gabinetto del Ministro  
Via Molise, 2  
00187 ROMA
- ➔ Alla Corte dei Conti  
Sezione centrale di controllo sulla  
gestione delle Amministrazioni dello  
Stato  
Via Baiamonti 25  
00195 Roma
- All' Ispettorato generale di Finanza  
Ufficio XII  
Via XX Settembre 97  
00187 ROMA

OGGETTO: Relazione dell'Ufficio centrale di Bilancio ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D. lgs. n. 123 del 2011

Si trasmettono, in allegato alla presente, l'unita relazione redatta dallo scrivente Ufficio ai sensi dell'art. 18, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 e le relative schede di rilevazione in formato excel.

Il Direttore Generale

dott.ssa Silvia Genovese

*Silvia Genovese*



*Ministero dell' Economia e delle Finanze  
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato  
Ufficio Centrale del Bilancio  
presso il  
Ministero dello Sviluppo Economico*

***Relazione annuale sull'esito del controllo  
resa ai sensi dell'art. 18, comma 1, del decreto legislativo 30  
giugno 2011, n. 123***

***Anno 2015***

Ai fini di quanto previsto dall'art. 18, comma 1, del decreto legislativo n. 123 del 2011<sup>1</sup>, questo Ufficio Centrale del Bilancio (in seguito UCB) riferisce sulle principali tipologie di irregolarità riscontrate nell'espletamento della propria attività di controllo preventivo e successivo sugli atti del Ministero dello sviluppo economico (in seguito MISE).

L'illustrazione è resa per area di competenza di ciascuno dei quattro uffici in cui è attualmente articolato l'UCB a seguito della riorganizzazione intervenuta con D.M. del 17 luglio 2014.

## **AREA DELLA GESTIONE DEL BILANCIO<sup>2</sup>**

Nell'anno 2015, sotto il profilo organizzativo e gestionale, l'amministrazione controllata ha superato la situazione transitoria che aveva caratterizzato la gestione del 2014, nel corso della quale i nuovi centri di responsabilità (n. 17 Direzioni generali, compreso Gabinetto del Ministro e Segretariato generale) previsti dal DPCM 5 dicembre 2013, n. 158, avevano dovuto gestire risorse finanziarie allocate sui centri di responsabilità preesistenti (n. 6) secondo l'articolazione per Dipartimenti.

Permanendo la vacanza dell'incarico di Segretario Generale, ancorché previsto dal citato provvedimento di riorganizzazione, il MISE ha proceduto, nel corso del 2015, allo svuotamento anche della relativa struttura il cui personale è stato assegnato alle varie Direzioni generali.

Di tale situazione ha risentito, in maniera specifica, il bilancio del MISE, ed in particolare quello economico, risultando azzerato il programma 11.11 intestato al Segretariato generale ed evidenziandosi, con la conseguente mancata attuazione di tale programma per il quale era comunque intervenuta la decisione parlamentare di approvazione delle risorse con la legge di bilancio.

---

<sup>1</sup> “Comma 1: Gli uffici di controllo, entro il mese di febbraio di ciascun anno, trasmettono alla amministrazione interessata una relazione sintetica sulle principali irregolarità riscontrate nell'esercizio del controllo preventivo e successivo relativo all'anno precedente, con una elencazione dei casi in cui non è stato apposto il visto di regolarità. Comma 2. La relazione di cui al comma 1 è inviata anche alla Corte dei conti, nonché all'Ispettorato generale di finanza”.

<sup>2</sup> Area di competenza dell'Ufficio I – Dirigente Dott. Tullio Lavosi

Le criticità evidenziate nella precedente relazione, dovute alle carenze riscontrate nelle attività di indirizzo, programmazione e coordinamento, con specifico riferimento agli adempimenti connessi all'attuazione delle politiche di bilancio, sono state in parte superate attraverso l'istituzione di un tavolo tecnico permanente, prevista con Decreto del Capo di Gabinetto del Ministro del 22 giugno 2015, al quale partecipano tutte le Direzioni generali ed assistono l'UCB e l'Organismo indipendente di valutazione (OIV) che si riunisce con cadenza periodica e, in ogni caso, in occasione delle scadenze degli adempimenti relativi alla gestione del bilancio.

*a) Bilancio consuntivo*

Per la fase di consuntivo del bilancio 2015, si segnala il rilievo della Corte dei Conti su un decreto di accertamento residui (DAR) relativo al cap. 4304 che presentava eccedenze per euro 235.701,94 non sanate da uguale importo di economie in altri capitoli dello stesso programma. Il DAR è stato ritirato dal Mise e non riproposto. Come previsto dalla normativa vigente il capitolo ha trovato sanatoria legislativa in sede di approvazione parlamentare del Rendiconto generale dello Stato.

*b) Gestione del bilancio*

Sulla gestione del bilancio nell'anno 2015, sono state effettuate n. 15 osservazioni relative a:

- richieste di integrazione dei capitoli dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico;
- variazioni compensative tra gli stessi;
- riassegnazioni derivanti da entrate.

Per alcune richieste di integrazione è stata eccepita all'Amministrazione l'opportunità di avvalersi delle variazioni compensative di sola cassa, previste dall'art. 6, comma 14, del decreto-legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, anziché far ricorso alla richiesta di integrazioni di cassa dal fondo di riserva di cui all'art. 29, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Circa le variazioni compensative, un'osservazione ha riguardato spese soggette a limiti che, a seguito delle compensazioni, avrebbero superato il tetto degli impegni previsto per l'anno 2015.

A seguito di richieste di chiarimenti, formulate anche per le vie brevi, l'Amministrazione ha ritirato n. 5 richieste di riassegnazioni non idonee o mancanti della norma autorizzativa.

Infine, in alcuni casi, è stata evidenziata all'Amministrazione la mancata osservanza della corretta procedura di presentazione dell'istanza.

*d) Patrimonio – residui passivi in perenzione amministrativa*

Il MISE presenta, nel conto del patrimonio, un'enorme massa di residui passivi perenti. La maggioranza delle richieste proviene dalla Direzione generale per gli incentivi alle imprese. Sui residui passivi perenti sono state effettuate 22 osservazioni. Per 2 di esse si è richiamata la totale o parziale mancanza della documentazione giustificativa; per 8 richieste si è eccepito che le stesse non sono pervenute nei tempi utili per consentire la predisposizione del decreto di riassegnazione; per 12 richieste le somme non sono risultate presenti nell'anagrafe dei residui passivi perenti.

*e) Patrimonio – consegnatari*

Nel corso dell'anno 2015 sono stati effettuati numerosi solleciti agli uffici responsabili dei consegnatari delle sedi del MISE per effettuare il passaggio di consegne conseguente alla nomina del nuovo consegnatario.

Relativamente alla resa delle scritture contabili si segnala che sia il consegnatario della biblioteca di viale America, sia il consegnatario dell'ex Direzione generale del turismo sono risultati totalmente inadempienti.

*f) Gestioni fuori bilancio*

Si rappresenta che il rendiconto della Cassa Conguaglio gas petrolio liquefatto per la gestione del fondo per la razionalizzazione del sistema di distribuzione dei carburanti è stato inviato a questo Ufficio con notevole ritardo rispetto al termine del 31 marzo 2015, precisamente il 24 giugno 2015.

## AREA DEL PERSONALE<sup>3</sup>

### Atti concernenti il trattamento giuridico ed economico

Preliminarmente si precisa che le osservazioni relative alla regolarità degli atti in materia di personale sono significativamente diminuite, rispetto all'anno precedente, con riferimento agli atti sottoposti al controllo preventivo della Corte dei Conti, per effetto della riforma recata dall'art. 33 del D.L. 24 giugno, 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, che ha sostituito il comma 3, dell'art. 5, del D. Lgs 30 giugno 2011, n. 123, che pone in capo all'UCB l'esame dell'atto ai fini dell'apposizione del solo visto contabile.

Le principali osservazioni svolte sugli atti, non soggetti a controllo preventivo della Corte dei Conti, hanno riguardato :

- un contratto a tempo determinato, con personale da adibire a mansioni di supporto, stipulato con estraneo all'amministrazione, da inquadrarsi presso gli uffici di diretta collaborazione del Ministro. Si è rilevato che l'amministrazione avrebbe potuto far fronte alle proprie necessità impiegando personale interno adibito alle predette mansioni eccettuando la mancata conclusione del processo di riduzione del personale di supporto previsto dalla legge n. 296/2007 e dal D.L. n. 112/2008. L'amministrazione ha dato corso al provvedimento avvalendosi della procedura di cui all'art. 10, comma 1, del d. lgs. n. 123 del 2011;
- un contratto a tempo determinato, nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, seppur in presenza di personale di analoga professionalità nelle aree funzionali di riferimento in servizio presso il MISE, per il quale non si sono ravvisati i presupposti per la sottoscrizione. L'atto è stato ritirato e riproposto come contratto di collaborazione coordinata e continuativa per specifiche finalità;
- un incarico a titolo gratuito conferito dal Gabinetto del Ministro, per un progetto di ricerca a personale in quiescenza, per il quale non si sono ravvisati i presupposti richiesti dalla Circolare n. 6 del 2014 emanata dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione. In esito a detta osservazione, il provvedimento è stato ritirato;
- per quanto concerne il trattamento economico del personale inviato in missione, si evidenzia come, nel corso del 2015, si siano ridotte le osservazioni effettuate rispetto

---

<sup>3</sup> Area di competenza dell'Ufficio II – Dirigente Dott. Giovanni Balducci

all'anno 2014. Ciò in seguito anche all'adozione, da parte della Direzione generale per le risorse e l'organizzazione e il bilancio (DGROB), di una circolare interna in data 8 luglio 2014, n. 17725, recante uniformi istruzioni operative in materia di missioni all'interno e all'estero. Tra le irregolarità più ricorrenti si segnala: l'utilizzo di alberghi di categoria non consentita, il rimborso di pasti desumibili da fattura cumulative, il rimborso di ricevute di pasti in misura superiore al limite consentito, la liquidazione della diaria all'estero anche al di fuori delle ipotesi di cui all'art. 4 della legge n. 217/2011, il rimborso di spese per taxi non giustificate. Si evidenzia un caso di uso del mezzo proprio autorizzato, al di fuori delle ipotesi esclusivamente consentite dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010. Il rimborso non è stato ammesso dall'UCB che ha sottolineato, tra l'altro, l'assenza di regolamentazione interna sul punto. La situazione è stata risolta con la circolare della DGROB che regola l'uso del mezzo proprio in conformità alle indicazioni provenienti dalla Corte dei Conti (deliberazione a sezioni riunite n. 21/CONTR/11) e dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGOP (nota n. 96465/2011). In tutti i predetti casi, comunque, l'Amministrazione si è conformata alle osservazioni di quest'Ufficio ritirando il provvedimento oggetto di osservazioni ovvero modificandolo secondo le specifiche indicazioni contenute nelle suddette osservazioni;

- con riferimento ai provvedimenti con cui è stato disposto il pagamento delle competenze per il lavoro straordinario del personale, sono state rilevate ipotesi in cui le ore mensilmente liquidate ai singoli dipendenti sono state superiori rispetto ai limiti massimi individuali previsti dai DPCM di autorizzazione. In tali casi, l'Amministrazione, attese le specifiche richieste di chiarimenti dell'UCB, ha giustificato le eccedenze ovvero, come indicato dall'organo di controllo, ha provveduto a recuperare, compensando con la successiva liquidazione, le ore non autorizzabili. Le mensilità di straordinario nel 2015 sono state erogate per 11 mensilità, su specifica richiesta dell'UCB, così come previsto da DPCM. del 20 luglio 2015.

#### *Asseverazione delle economie per assunzioni di personale*

L'Ufficio ha svolto, in occasione della richiesta di asseverazione, un'attenta verifica dei parametri utilizzati per il calcolo delle economie del personale cessato negli anni 2011 e 2012 chiedendo di conformarli alle indicazioni provenienti dalla circolare del Dipartimento della funzione pubblica Prot. n. 11786 del 22.2.2011P. Su richiesta dell'UCB l'amministrazione ha

provveduto alla revisione sia delle unità di personale, da considerare ai predetti fini, che dei criteri adottati per il calcolo delle economie pervenendo alla corretta quantificazione del dato da asseverare a fini assunzionali.

#### *Contrattazione integrativa*

Dall'esame degli accordi di contrattazione ulteriormente decentrata sono emerse minori criticità rispetto all'anno 2014, in seguito all'iniziativa, assunta dall'amministrazione su sollecitazione dell'UCB, di uniformare il comportamento negoziale di parte datoriale, dando indicazioni univoche sugli istituti da contrattare e fornendo schemi tipo con cui redigere la relazione illustrativa e quella tecnico-finanziaria. L'UCB ha comunque raccomandato, in sede di certificazione delle ipotesi di accordo, di corrispondere i compensi secondo criteri di premialità escludendo il riconoscimento di indennità per le attività ordinariamente previste.

#### *Conto annuale*

Si evidenzia che l'Amministrazione ha adempiuto agli obblighi previsti dal decreto legislativo n. 165/2001, in materia di rilevazione delle spese di personale (compilazione del conto annuale) con forte ritardo rispetto ai termini stabiliti con le circolari del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato. In particolare l'UCB ha riscontrato inesattezze nei dati con riferimento alla riconciliazione fra dati di conto annuale e dati di bilancio. Le correzioni sono state apportate con l'ausilio dell'Ufficio di controllo.



## AREA DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO<sup>4</sup>

### *Contratti*

Con riferimento all'attività contrattuale, l'Ufficio, in più occasioni, ha rilevato che nelle ipotesi di affidamento diretto, non sono state specificate le ragioni per cui non si è potuto ricorrere al mercato elettronico o alle convenzioni stipulate da Consip, secondo quanto previsto dal D.L. n. 95/2012.

Relativamente agli atti relativi per spese legali e di funzionamento, ivi comprese quelle per informatica, per affidamenti di lavori, servizi e forniture, nonché quelle per le locazioni di tutti gli uffici centrali e periferici in cui si articola il MISE, a fronte dei provvedimenti esaminati, nel corso del 2015, sono state complessivamente formulate n. 46 note di osservazione, di cui 2 osservazioni impeditive, e 44 richieste di chiarimenti e/o osservazioni non impeditive.

Le 2 osservazioni a carattere impeditivo, per cui si è resa necessaria la restituzione degli atti pervenuti, ai fini del controllo di regolarità amministrativo-contabile, hanno interessato ordini di pagare ad impegno contemporaneo, evidenziando: l'errata imputazione della spesa rispetto al capitolo di bilancio e/o all'esercizio finanziario di riferimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lett. c), del decreto legislativo n. 123/2011 e l'insussistenza di un'obbligazione giuridicamente perfezionata (mancanza di un contratto valido), considerata l'impossibilità di dare corso ai provvedimenti di spesa non sorretti da tale requisito, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, lett. a), del decreto legislativo n. 123/2011;

Le 44 osservazioni (non impeditive) e/o richieste di integrazioni e chiarimenti, formulate nell'esame degli atti sottoposti al controllo preventivo dell'Ufficio, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo n. 123/2011, hanno interessato rispettivamente n. 5 provvedimenti di impegno e n. 39 ordini di pagamento e sono da riferirsi principalmente ad irregolarità di natura documentale (amministrativa) e contabile, riguardanti le seguenti situazioni:

- la necessità di idonee giustificazioni nei casi di approvvigionamento al di fuori del Mercato elettronico;
- l'assenza della necessaria attestazione, a corredo dell'ordine di pagamento, riferita al documento unico di regolarità contributiva (di seguito DURC);
- l'assenza della determina a contrarre, ai sensi dell'articolo 11 del Codice dei contratti;

---

<sup>4</sup> Area di competenza dell'Ufficio III – Dirigente (reggente) Dott. Giovanni Balducci

- l'assenza della necessaria documentazione attestante la mancata costituzione delle garanzie, da parte dell'affidatario (previste dall'articolo 113 del Codice dei contratti e dal relativo Regolamento di esecuzione, ovvero dal R.D. n. 827/1924);
- la mancanza del possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli articoli 38 ss. del Codice dei contratti;
- l'assenza della necessaria certificazione Equitalia a corredo degli ordini di pagamento superiori ad Euro 10.000,00;
- il ritardo nel pagamento delle spese legali;

In relazione alle casistiche evidenziate dalle predette osservazioni non impeditive, l'Amministrazione controllata ha provveduto, di volta in volta, a fornire i necessari chiarimenti richiesti e/o a conformarsi alle indicazioni ricevute dall'Ufficio di controllo, adottando le necessarie misure correttive e/o integrative, con la conseguente apposizione del visto di regolarità amministrativo-contabile.

Si evidenzia, poi, che in alcuni casi, di non gravi irregolarità insanabili, si è dato corso agli atti di pagamento con contestuale formulazione, in via successiva, di note e raccomandazioni (c.d. osservazioni "a vuoto"), per un totale di n. 98, consentendo così all'Amministrazione di conformarsi per il futuro alle indicazioni fornite senza creare blocchi ed impedimenti dell'attività.

Nel corso dell'attività di riscontro sugli atti di alcune Direzioni generali si è avuto modo di rilevare la non puntuale applicazione dell'art. 11, comma 13, del D. Lgs. n. 163/2011, come modificato dall'art.6, comma 3, del D.L. n. 179 del 2012, convertito dalla legge n. 221 del 2012, secondo cui: *"Il contratto è stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice o mediante scrittura privata"*. In seguito a specifica richiesta dell'UCB con nota n. 4725 del 13 aprile 2015, l'amministrazione controllata ha adottato, in data 1.7.2015, un atto di indirizzo unitario nei confronti delle singole Direzioni generali.

Con ripetuti messaggi di posta elettronica è stato infine sollecitato l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e di attribuzione di vantaggi economici, di importo superiore a mille euro, secondo quanto previsto dall'articolo 26 del D. Lgs. n. 33/2014.

In particolare, è stato evidenziato il disposto del successivo articolo 27 del predetto decreto, che testualmente stabilisce che *“la pubblicazione di cui all’articolo 26, comma 2, comprende necessariamente, ai fini del comma 3 del medesimo articolo:*

- a) il nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario;*
- b) l'importo del vantaggio economico corrisposto;*
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;*
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;*
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;*
- f) il link al progetto selezionato e al curriculum del soggetto incaricato.*

Si è inoltre precisato che le informazioni di cui al comma 1 debbono essere riportate, nell'ambito della sezione «Amministrazione trasparente» e secondo modalità di facile consultazione, in formato tabellare aperto che ne consente l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'articolo 7 e devono essere organizzate annualmente in unico elenco per singola amministrazione. E' stato richiesto pertanto il richiamo di tale adempimento nelle premesse degli ordini di pagamento.

#### *Contributi a radio ed emittenti televisive*

Le principali osservazioni hanno riguardato l'accertamento del requisito della regolarità contributiva e dell'informativa antimafia (ex articolo 67 del decreto legislativo n. 159/2011).

Limitatamente, poi, alla compensazione, prevista nel regolamento del 5/11/2004 (pubblicato sulla G.U.: n. 285 del 4/12/2004), art. 4, comma 3, tra canone dovuto dall'emittente all'amministrazione e contributo da erogarsi, si è rilevata talvolta la mancata applicazione di tale meccanismo.

Sotto altro aspetto, relativamente all'assegnazione da parte dell'amministrazione dell'eventuale ulteriore quota variabile del contributo, è stata anche rilevata, in alcuni casi, la mancata allegazione del DPCM con il quale viene accertato il diritto all'erogazione della citata quota variabile.

## AREA DEI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, CONCESSIONI, AGEVOLAZIONI E FINANZIAMENTI IN CONTO CAPITALE<sup>5</sup>

Di seguito si illustrano le principali irregolarità riscontrate in materia di contributi, finanziamenti, agevolazioni ed altre erogazioni in favore di imprese, associazioni, enti, organismi vigilati, che costituiscono il *core business* dell'attività istituzionale del MISE.

Dette irregolarità sono state evidenziate con diverse note di osservazione e/o richieste di chiarimenti. In particolare, si precisa che, a fronte di oltre 7.823 atti lavorati sono state complessivamente formulate **n. 47** note di osservazione, tra queste si distinguono :

- **n. 14** osservazioni impeditive ai sensi dell'art.6 d.lgs.n.123/2011;
- **n. 16** osservazioni ai sensi dell'art.7 d.lgs. n.123/2011;
- **n. 14** richieste di chiarimenti;
- **n. 3** note di osservazione "a vuoto".

Si precisa che, rispetto alle note di osservazione, l'Amministrazione si è sempre conformata alle indicazioni ricevute dall'Ufficio di controllo, adottando le necessarie misure correttive, con la conseguente apposizione del visto di regolarità amministrativo-contabile.

Le richieste di integrazioni documentali e/o chiarimenti hanno riguardato principalmente:

- carenza di documentazione giustificativa in conformità a quanto previsto dall'art.9 d.lgs. n.123/2011;
- carenza di certificazione attestante l'accertamento del requisito di regolarità contributiva e dell'informativa antimafia secondo la normativa vigente,
- mancata indicazione dell'allocatione delle risorse (bilancio o contabilità speciali) ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile per gli atti assoggettati al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti.

In pochi casi si è dato corso agli atti di spesa con contestuale formulazione, in via successiva, di c.d. note di osservazione "a vuoto", consentendo così all'Amministrazione di conformarsi per il futuro alle indicazioni fornite.

---

<sup>5</sup> Area di competenza dell'Ufficio IV – Dirigente Dott.ssa Giuseppina Oliva

Si riportano, in ordine cronologico, le note di osservazione formulate dall'Ufficio aventi maggiore significatività:

1. nota di osservazione n.1398 del 28/01/2015 (art. 7 d.lgs. n. 123/2011) inerente al decreto di approvazione dell'Accordo di Programma del 18/11/2014 tra l'ex Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica ed il Politecnico di Milano per € 600.000,00 per l'attivazione, implementazione e diffusione di soluzioni tecnologiche ed informatiche per la gestione da parte delle PA dei processi relativi alla programmazione PON Governance e AT 2007-2013. Con la succitata nota, questo Ufficio ha rilevato il mancato invio dell'atto alla Corte dei conti per il controllo di legittimità (art. 3, comma 1, legge n. 20/94), secondo le modalità di cui all'art. 33, comma 4, D.L. n. 91/2014. A seguito della richiesta, l'Amministrazione ha riprodotto l'atto, inviandolo ai competenti organi di controllo;
2. nota di osservazione n.2530 del 02/03/2015 (art. 7 d.lgs. n. 123/2011) concernente il decreto di revoca ex lege n.488/92 in favore della Ditta Vasto Vetro s.r.l. Progetto 29619/14, con cui è stata chiesta all'Amministrazione la quietanza della banca concessionaria attestante la restituzione delle somme messe a disposizione. L'Amministrazione ha prodotto quanto richiesto e si è provveduto ad apporre il visto di regolarità amministrativa ex art.5, comma 2, d.lgs. n. 123/11;
3. nota di osservazione n.5464 del 22/04/2015 (art. 6, comma 2, d.lgs. n. 123/2011) concernente i decreti di liquidazione in favore delle Commissioni di accertamento di spesa della Ditta SACIM s.r.l., Ditta ARETA s.r.l. Patto territoriale di Brindisi, Impresa Danesi Patto territoriale di Caltanissetta, ai sensi della legge n.662/96. Con tale nota è stato rilevato che le risorse a valere sul cap.7342 p.g. 81 erano state già impegnate, in precedenza, con altri decreti direttoriali per i medesimi beneficiari;
4. nota di osservazione "a vuoto" n. 6139 del 30/04/2015 concernente il decreto di revoca delle agevolazioni ex lege n.488/92 in favore dell'impresa Calorie s.r.l.. Con tale nota, nell'ammettere al visto il decreto di revoca (ex art. 5, comma 2, d.lgs. n.123/2011), l'Ufficio ha chiesto di conoscere l'esito del recupero delle somme da parte dell'Amministrazione vigilata per l'importo di € 28.883.391,78;
5. osservazione n.6498 del 06/05/2015 (art. 6, comma 2, d.lgs. n. 123/2011) inerente al provvedimento di impegno e contestuale pagamento di € 132.674,00 in favore di Intesa San Paolo s.p.a. sulle risorse del cap.7342/81. Nella fattispecie è stato osservato che il pagamento è stato erroneamente imputato ad una sola clausola, anziché due distinte

- clausole come da reiscrizione di risorse perenti. A seguito della predetta nota, l'Amministrazione ha ripresentato l'atto con la corretta imputazione delle clausole;
6. nota di osservazione n.7469 del 18/05/2015 ( art. 7 d.lgs. n. 123/2011) concernente l'ordine di pagare ad impegno contemporaneo per € 388.107,07 per progetti finanziati dalla legge n. 488/92 in favore della ditta Loiudice Cereal Commercio s.r.l./Banca concessionaria Centrobanca s.p.a.. Con la suddetta nota è stato rilevato che non risultava agli atti l'aggiornamento della richiesta da parte della banca concessionaria per le verifiche antimafia. A seguito della nota, l'Amministrazione ha prodotto la richiesta;
  7. nota di osservazione n. 8536 del 29/05/2015 (art. 7 d. lgs. n. 123/2011) concernente il decreto di impegno e contestuale ordine di pagare di € 526.218,00 in favore della ditta EURO PRESS Pack S.p.a./Banca concessionaria Intesa San Paolo per progetti della legge n. 488/92. L'Ufficio ha fatto presente che la certificazione antimafia risalente al 2011 era scaduta e che era intervenuta, altresì, la variazione del Consiglio di Amministrazione della società. L'Amministrazione ha riprodotto in seguito la richiesta aggiornata e ciò ha consentito di dare corso al pagamento;
  8. osservazione n.8321 del 27/05/2015 (art.6 d.lgs. n. 123/2011) riguardante quattro decreti di impegni pluriennali per il finanziamento del Programma navale per la tutela della capacità marittima della Difesa (art.1, comma 37, legge n. 147/2013). Con tale nota, è stata rilevata l'assunzione in modo non continuativo delle diverse clausole di impegno sui vari piani gestionali 1, 2 e 3 a carico degli esercizi futuri. A seguito della nota di osservazione, l'Amministrazione ha fornito le proprie deduzioni sulla base delle quali sono stati ammessi al visto i suddetti provvedimenti. La criticità evidenziata è stata comunque superata mediante l'unificazione, con legge di Stabilità 2016, dei tre piani gestionali;
  9. nota di chiarimenti n.12798 del 30/07/2015, relativa al decreto di impegno di € 64.686,40 in favore della società C. Borgomeo & Co. s.r.l., con cui è stata rilevata la mancanza della seguente documentazione: dichiarazione di insussistenza delle cause ostative di cui all'art. 38 d.lgs. n. 163/2006; dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n.136/10; documento unico di regolarità contributiva; previsione nelle premesse di ottemperare agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 d.lgs. n. 33/2013. A seguito della citata nota, l'Amministrazione ha prodotto la documentazione richiesta;
  10. richiesta di chiarimenti n.14006 del 12/08/2015 concernente il decreto di liquidazione di € 16.502.071,64 in favore di Terminale GNL Adriatico s.r.l. con cui sono stati richiesti

l'informativa antimafia e/o la richiesta della stessa nei casi dichiarati di urgenza dall'Amministrazione; certificazione Equitalia; documento unico di regolarità contributiva. In seguito l'Amministrazione ha prodotto la predetta documentazione, che ha consentito al presente Ufficio di dare corso al pagamento;

11. nota di osservazione n. 14451 del 28/08/2015 (art.6 comma 2, lett. c), d.lgs. n. 123/2011) concernente l'ordine di pagare di € 553.366,28 in favore di Barilla G. e R. Fratelli S.p.a. per i progetti di innovazione industriale legge n.296/06 art. 1, commi 841-842. L'atto in parola è stato restituito in quanto l'impegno da risorse perenti era riferito a due distinte clausole, mentre il relativo mandato di pagamento era stato imputato ad una sola clausola. Successivamente l'Amministrazione si è conformata, l'atto è stato riprodotto in modo corretto e si è dato corso al titolo di spesa;
12. nota di osservazione n.19155 del 04/11/2015 (art. 7 d.lgs. n. 123/2011) concernente l'ordine di pagare per € 754.450,99 in favore di Mediocredito italiano s.p.a. per gli interventi di cui alla legge n. 488/92 – Impresa Navarrese Camping s.r.l. Prog.36329/13. Con tale nota è stata rilevata la mancanza del documento unico di regolarità amministrativa e la mancata attestazione da parte della banca concessionaria dell'assolvimento degli obblighi di verifica antimafia. Successivamente, l'Amministrazione si è conformata producendo la documentazione mancante;
13. richiesta di chiarimenti n.23707 del 01/12/2015 concernente l'ordine di pagare di € 612.819,64 in favore di Unicredit s.p.a. beneficiario Imerys Talc S.p.a. per il programma di investimento ai sensi della legge n. 752/82, con cui sono stati chiesti prospetti della banca da allegare al titolo di spesa da cui si evincono i conteggi degli importi delle rate da erogare. A seguito della predetta richiesta, l'amministrazione ha fornito i prospetti richiesti e si è proceduto al pagamento;
14. nota di osservazione n. 26424 del 14/12/2015 relativa all'ordine di pagare di euro 546.294,16 (rate semestralità dal 30/06/95 al 30/06/06) in favore di Mediocredito Italiano s.p.a. per il finanziamento alla Imi Fabio s.p.a. per l'iniziativa mineraria di "Brusada Ponticelli" Sondrio. L'atto in questione non è stato ammesso al visto ed è stato restituito, per la seguente motivazione: *carezza documentale delle richieste della banca negli anni intercorrenti dal 1999 al 2010 con la conseguenza che, in applicazione della prescrizione decennale, sarebbero riconoscibili, ai fini della liquidazione, le sole rate maturate dal 2000 al 2006;*

15. nota di osservazione n. .27546 del 18/12/2015 (art. 7 d.lgs. n. 123/2011) concernente gli ordini di pagare di € 14.029,65 in favore del personale dell' Agenzia delle Entrate a titolo di rimborso spese per corsi di formazione. Gli atti in questione non sono stati ammessi alla registrazione e, pertanto, sono stati restituiti perché nel calcolo complessivo erano ricompresi gli importi di scontrini fiscali senza la specifica dei generi consumati, inoltre la tabella riepilogativa delle spese risultava sprovvista di firma del responsabile che attestasse la regolarità della spesa.
16. nota di osservazione n. 22126 del 23/11/2015 con cui è stato comunicato il mancato superamento del controllo contabile del decreto ministeriale 7 ottobre 2015, di assegnazione delle residue disponibilità finanziarie del Fondo nazionale per l'innovazione, pari a 35,4 milioni di euro, ad apposita riserva da istituire nell'ambito del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, osservando che le predette risorse dovevano essere versate all'entrata del Bilancio dello Stato ed inoltre che l'istituzione di apposita sezione nell'ambito del Fondo di garanzia non risulta sorretta da specifica disposizione di legge. A seguito del rilievo mosso dall'Ufficio e di quello formulato, altresì, dalla Corte dei conti, l'Amministrazione ha ritirato l'atto in questione.
17. Nota di osservazione n. 24178 del 3/12/2015 con cui, relativamente al Decreto direttoriale di approvazione dell'accordo MISE-MEF-MIT recante: *Integrazione finanziaria della " Sezione Autotrasporto" del Fondo di Garanzia*, a valere su risorse allocate nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, si è eccepita la competenza all'emanazione dell'atto da parte del MISE. L'atto è stato ritirato per essere riproposto, d'intesa con il MIT, e trasmesso agli organi di controllo di quest'ultimo Ministero.

oooooooooooooooo



### *Conclusioni*

Rispetto all'anno precedente si è registrata da parte dell'amministrazione controllata un'attività di maggior coordinamento e di standardizzazione di taluni procedimenti, che, unitamente all'adozione di prassi migliorative suggerite anche dall'Ufficio centrale del bilancio, hanno consentito di ridurre le irregolarità rilevate rispetto agli anni precedenti. Significativo l'impatto sul numero di rilievi mossi dall'UCB derivante anche dalla piena attuazione, per tutto il 2015, delle nuove disposizioni in materia di controllo preventivo della Corte dei Conti (art. 33 del D.L. 24 giugno, 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, che ha sostituito il comma 3, dell'art. 5, del D. L.gs 30 giugno 2011, n. 123) che ha comportato l'esame dei relativi atti da parte dell'UCB sotto il solo profilo contabile, facendo venir meno la funzione di filtro precedentemente svolta.

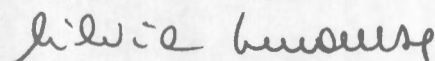
Il prosieguo del rapporto di collaborazione con l'amministrazione e la progressiva standardizzazione dei provvedimenti, adottata nel corso del 2015 anche ai fini dell'invio dematerializzato degli atti, dovrebbero consentire, nel futuro, di migliorare la qualità delle attività poste in essere sia dall'amministrazione controllata che da parte degli Uffici di controllo.

In allegato alla presente relazione, si trasmettono le schede in formato excel con le statistiche dei rilievi.

*Roma, 29 febbraio 2016*

IL DIRETTORE GENERALE

(dott.ssa Silvia Genovese)



**CONTROLLO PREVENTIVO**  
**SCHEDA RIEPILOGATIVA**  
**UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO PRESSO MISE:**  
**ESERCIZIO FINANZIARIO:**

**SCHEDA N. 1**

	1	2	3	4	5
	TIPOLOGIA DELL'ATTO ART. 5, COMMA 2 DEL D.LGS N. 123/2011	NUMERO ATTI ESAMINATI	NUMERO PRINCIPALI IRREGOLARITA' RISCONTRATE	NUMERO PROVVEDIMENTI A CUI E' STATO DATO CORSO SU RESPONSABILITA' DEL DIRIGENTE E TRASMESSI ALLA CORTE DEI CONTI - ART. 10, COMMA 1	NUMERO PROVVEDIMENTI A CUI NON E' STATO DATO CORSO - ART. 6, COMMA 2 E ART. 10, COMMA 3
Lettera a)	Atti soggetti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti (Controllo contabile - Art. 33 D.L. 91/2014 )	233	5		2
Lettera b)	Decreti di approvazione di contratti o atti aggiuntivi, atti di cottimo e affidamenti diretti, atti di riconoscimento di debito	2218			
Lettera c)	Provvedimenti o contratti di assunzione di personale a qualsiasi titolo	41	3	1	
Lettera d)	Atti relativi al trattamento giuridico ed economico del personale statale in servizio	636			
Lettera e)	Accordi in materia di contrattazione integrativa di qualunque livello	19			
Lettera f)	Atti e provvedimenti comportanti trasferimenti di somme dal bilancio dello Stato ad altri enti o organismi	75			
Lettera g)	Atti e provvedimenti di gestione degli stati di previsione dell'entrata e della spesa e di variazioni del patrimonio				
Lettera g) bis	Contratti passivi, convenzioni, decreti ed altri provv.ti riguardanti interventi a titolarità delle Amm.ni dello Stato, cofinanziati in tutto o in parte con risorse dell'UE.	6			

**CONTROLLO PREVENTIVO**

**SCHEDA N. 1 A**

**SCHEDA RIEPILOGATIVA PRINCIPALI IRREGOLARITA' (ART. 5, COMMA 1)**

NB: INSERIRE SOLO IL NUMERO ATTI NON RICOMPRESI NELLA SCHEDA 1, RELATIVA ALL'ART. 5, COMMA 2.

UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO PRESSO MISE:

**ESERCIZIO FINANZIARIO: 2015**

1	2	3	4	5
TIPOLOGIA DELL'ATTO	NUMERO ATTI ESAMINATI	NUMERO PRINCIPALI IRREGOLARITA' RICONTRATE	NUMERO PROVVEDIMENTI A CUI E' STATO DATO CORSO SU RESPONSABILITA' DEL DIRIGENTE E TRASMESSI ALLA CORTE DEI CONTI - ART. 10, COMMA 1	NUMERO PROVVEDIMENTI A CUI NON E' STATO DATO CORSO - ART. 6, COMMA 2 E ART. 10, COMMA 3
ordini di pagare	14.471	77		4
decreti di impegno	974	7		
ordini di accreditamento	688	1		
cedolino unico	372			
<b>T O T A L E</b>	<b>16.505</b>	<b>85</b>		<b>4</b>

**CONTROLLO PREVENTIVO**

**SCHEDA ANALITICA DELLE PRINCIPALI IRREGOLARITA' RISCONTRATE (numero indicato colonna n. 3  
DISTINTE PER TIPOLOGIA DI ATTO DI CUI ALLE LETTERE DALLA " a) ALLA g) bis " DELL' ART. 5, COMMA 2  
DEL D.LGS N.123/2011**

**SCHEDA N. 2**

UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO PRESSO MISE:

ESERCIZIO FINANZIARIO: 2015

TIPOLOGIA ATTO	UFFICIO CHE HA EMANATO L'ATTO	OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	DESCRIZIONE DEL RILIEVO
provvedimenti personale in servizio	Ufficio di Gabinetto	contratto a tempo determinato - area II	Ricorso a personale estraneo della pubblica amministrazione con inquadramento in aree in cui si registrano sovrannumeri o senza preventiva verifica della possibilità di impiegare personale di ruolo
provvedimenti personale in servizio	Ufficio di Gabinetto	contratto di collaborazione coordinata e continuativa	attribuzione di compenso previsto in caso di esclusività del rapporto a personale in part-time
provvedimenti personale in servizio	Ufficio di Gabinetto	contratto a tempo determinato - area III	stipula di contratto a tempo determinato in presenza di personale con analogia professionalità nei ruoli MISE
provvedimenti personale in servizio	Ufficio di Gabinetto	incarico a titolo gratuito a personale in quiescenza per attività di ricerca con rimborso spese missione	mancaanza dei presupposti previsti dalla circolare di Funzione pubblica n. 6 del 2014 per l'affidamento di detti incarichi
Decreto di approvazione	MISE- DGR0B - Div. IV	Istituzione dell'Albo Fornitori per acquisizione di beni e servizi	Trattasi di atto normativo a rilevanza esterna pertanto soggetto al controllo preventivo della Corte dei Conti
D.M. 07/10/2015	D. G. PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DIV. I	Assegnazione delle residue disponibilità finanziarie del fondo nazionale per l'innovazione ad apposita riserva da istituire nell'ambito del fondo di garanzia per le PMI	Il provvedimento non ha superato il controllo di regolarità contabile in quanto in quanto le economie non sono versate all'entrata del Bilancio statale ed inoltre l'istituzione di una sezione nell'ambito del Fondo di garanzia non risulta sorretta da apposita disposizione di legge.

<p>Accordo di programma del Mise con Politecnico di Milano 18/11/2014</p>	<p>ex Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica</p>	<p>Attivazione, implementazione e diffusione di soluzioni tecnologiche ed informatiche per la gestione da parte delle PA dei processi relativi alla programmazione PON Governance e AT 2007-2013.</p>	<p>Mancato invio dell'atto alla Corte dei conti per il controllo di legittimità (art.3, comma 1, legge n. 20/94), secondo le modalità dell'art. 33, comma 4, DL n. 91/2014.</p>
<p>DM di autorizzazione del 18/11/2015</p>	<p>D. G. PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DIV. I</p>	<p>DM di approvazione Accordo MIT-MEF-MISE per incremento della dotazione del Fondo della Sezione speciale autotrasporto per € 3.150.000,00</p>	<p>Il provvedimento non ha superato il controllo di regolarità contabile in quanto si è ecceduta la competenza all'emanazione dell'atto da parte del MISE, essendo le risorse attribuite allo stato di previsione del MIT.</p>

**CONTROLLO PREVENTIVO****SCHEDA N. 2 A****SCHEDA ANALITICA DELLE PRINCIPALI IRREGOLARITA' RISCOSTRATE (ART. 5, COMMA 1) (dettaglio casi ci cui alla colonna 3 della scheda n. 1 A)****NB: INSERIRE SOLO GLI ATTI NON RICOMPRESI NELLA SCHEDA 2, RELATIVA AL DETTAGLIO ART. 5, COMMA 2.****UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO PRESSO MISE:****ESERCIZIO FINANZIARIO: 2015**

TIPOLOGIA ATTO	UFFICIO CHE HA EMANATO L'ATTO	OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	DESCRIZIONE DEL RILIEVO
ordini di pagare	I.S.C.T.I.	Trattamento economico di missione nazionale	ricevute pasti cumulative (circolare RGS n. 71/92)
ordini di pagare	D.G. A.T. D.G. S.C.E.R.	Trattamento economico di missione nazionale	ricevute pasti superiori al limite (art. 30 C.C.N.L. 1998/2001)
ordini di pagare	D.G. A.T.	Trattamento economico di missione nazionale	rimborso spese per l'utilizzo del mezzo proprio non più autorizzabile ai sensi dell'art. 6 d.l. n. 78/2010
ordini di pagare	D.G. S.A.I.E.	Trattamento economico di missione estero	rimborso diaria per missioni non sussumibili nel disposto dell' art. 4 L n. 217/2011
Decreto di Impegno	MISE - DG per le risorse, l'organizzazione e il bilancio	Servizio di pulizie	mancato ricorso alla procedura consip
Decreto di Impegno	DG AT	Spese legali	mancaenza della nota spese

Decreto di Impegno	ex Dipartimento per la coesione economica	Acquisto materiale igienico sanitario	mancaza del durc
Ordine di accreditamento	Direz. Gen. per le attività territoriali	Spese per attività di missione	Mancaza di idonea documentazione
Decreto di Impegno	MISE - DG ROB - Div. IV	Redazione DUVRI	Mancato riconoscimento di debito
Decreto di Impegno	MISE - DG per le Attività Territoriali Div. II - Affari Generali e Giuridici	Acquisto materiale di cancelleria tramite M.E.P.A.	Mancata acquisizione della fideiussione ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. n. 163/2006
Ordine di Pagare	MISE - DG servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali - Div. V	Contributi radio	cambio denominazione
Ordine di Pagare	MISE - DG servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali - Div. V	Contributi radio	OP superiore
Ordine di Pagare	MISE - DG servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali - Div. V	Contributi radio	determina incompleta
Ordine di Pagare	MISE - DG servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali - Div. V	Contributi radio	coordinate bancarie differenti

Ordine di Pagare	MISE - DG servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali - Div. V	Contributi radio	importo determina differente da camicia SICOGE
Ordine di Pagare	MISE - DG servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali - Div. V	Contributi radio	OP errato
Ordine di Pagare	MISE - DG servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali - Div. V	Contributi radio	mancaza del DURC ed Equitalia
Ordine di Pagare	MISE - DG servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali - Div. V	Contributi radio	debito canoni non compensato
Ordine di Pagare	MISE - DG servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali - Div. V	Contributi radio	errato beneficiario sull' O/P
Ordine di Pagare	MISE - DG servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali - Div. V	Contributi radio	pagamento a favore di un unico amministratore di società, risultante cancellata
Ordine di Pagare	MISE-DGSCERP	Pagamento contributi	INPGI irregolare
Ordine di Pagare	MISE-DGSCERP	Pagamento contributi	Mancaza certificazione antimafia



Ordine di Pagare	MISE-DGSCERP	Pagamento contributi	manca DPCM necessario per avere parte variabile contributo
Ordine di Pagare	MISE-DGSCERP	Pagamento contributi	manca durc per pagamenti contributi anno 2004 reiscritti nel 2014
Ordine di Pagare	MISE-DGSCERP	Pagamento contributi	manca DPCM per pagamento saldo contributo alle emittenti televisive per somme reiscritte
Ordine di Pagare	MISE-DGSCERP	Rimborsi messaggi autogestiti alle Regioni	quota parte stanziata per radio e televisione non corrisponde agli importi specifici del decreto di riparto , solo la somma dei due corrisponde
Ordine di Pagare	MISE - DG per le Risorse, l'Organizzazione e il Bilancio Div. IV Risorse Strumentali	Rimborso spese telelavoro anno 2014 in favore di Elena Brenca dipendente Mi.S.E.	assenza del modulo di richiesta di rimborso delle spese forfettarie telelavoro anno 2014
Ordine di Pagare	MISE - DG ROB - Div. I	Pubblicazioni	Manca di contratto in modalità elettronica
Ordine di Pagare	Dir. Gen. Per le politiche di internazionalizzazione	Fornitura libri	manca dell'attestazione della regolarità del servizio
Ordine di Pagare	MISE - DG per le risorse, l'organizzazione e il bilancio	Manutenzione ordinaria degli estintori in varie sedi	scarto temporale tra la data di emissione delle fatture e il provvedimento di liquidazione
Ordine di Pagare	MISE - DG per le risorse, l'organizzazione e il bilancio	varie	manca della delega di firma nella gestione unificata

<p>ORDINE DI PAGARE</p>	<p>D.G. INCENTIVI ALLE IMPRESE DIV.IX</p>	<p>Ordine di pagare per Commissioni accertamento di spesa ditta Sacim srl ditta Areta srl, patto territoriale di Brindisi, impresa Danesi, patto territoriale di Caltanissetta. L 662/96</p>	<p>le risorse sul cap. 7342 pg.81 erano state già impegnate al sistema con altri decreti direttoriali precedenti. (osservazione Art. 6 d.lgs123/2011)</p>
<p>ORDINE DI PAGARE A IMPEGNO CONTEMPORANEO</p>	<p>D.G. INCENTIVI ALLE IMPRESE</p>	<p>Decreto di impegno e pagamento di € 132.674,00 a favore di Intesa San Paolo spa (legge n.488/92)</p>	<p>il mandato di pagamento era stato emesso erroneamente su una clausola anziché due distinte clausole come da reiscrizione di somme perenti (osservazione art.6 d.lgs 123/2011)</p>
<p>ORDINE DI PAGARE AD IMPEGNO CONTEMPORANEO</p>	<p>D.G. INCENTIVI ALLE IMPRESE DIV. X</p>	<p>Impegno e pagamento in favore di Barilla G. e R.fratelli spa e altri - Progetto innovazione industriale</p>	<p>L'impegno reiscritto su cap. 7342/81 era su 2 distinte clausole, mentre il pagamento era stato imputato ad una sola clausola (oss.ne ex art. 6 c.2 lett.c d.lgs. 123/2011)</p>
<p>ORDINI DI PAGARE</p>	<p>D.G. INCENTIVI ALLE IMPRESE DIV. IX</p>	<p>Liquidazione compensi alla commissione interministeriale temporanea delle miniere carbonifere del Sulcis</p>	<p>Rilevate le seguenti criticità: errato calcolo dei compensi connessi alla gestione separata Inps per uno dei componenti; discordanza dei dati relativi al compenso totale e alle ritenute della gestione separata INPS; il totale lordo Stato non corretto</p>

<p>DECRETO DI IMPEGNO</p>	<p>D.G. POLITICA INDUSTRIALE COMPETTIVITA'E PMI DIV VIII</p>	<p>Impegni pluriennali per finanziamento Programma navale tutela della capacità marittima della Difesa (art.1, co.37, 1.147/13)</p>	<p>E' stata rilevata l'assunzione in modo non corretto delle diverse clausole di impegno sui vari piani gestionali 1,2,3, a carico degli esercizi futuri</p>
<p>ORDINE DI PAGARE AD IMPEGNO CONTEMPORANEO</p>	<p>D.G. INCENTIVI ALLE IMPRESE DIV. IX</p>	<p>Decreto di impegno e pagamento in favore di Mediocredito italiano spa/ IMI Fabio spa per la realizzazione dell'iniziativa mineraria di "Brusada Ponticelli" Sondrio €546.294,16 corrispondente al totale delle semestralità maturate dal</p>	<p>L'atto risulta carente di documentazione inerente le richieste della banca negli anni intercorrenti dal 1999 al 2010 con la conseguenza che, in applicazione della prescrizione decennale, sarebbero riconoscibili, le sole rate maturate dal 2000 al 2006</p>
<p>ORDINI DI PAGARE</p>	<p>D.G. VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPE. E GEST. COMM. DIV. I</p>	<p>decreti di liquidazione a titolo rimborso spese corsi di formazione per il personale dell'Agenzia delle entrate</p>	<p>La documentazione corredata da scontrini fiscali senza specifica dei generi consumati; la tabella riepilogativa dei costi risulta sprovvista di firma del responsabile attestante la regolarità della spesa</p>



**CONTROLLO PREVENTIVO**

**SCHEDA RELATIVA AI PROVVEDIMENTI A CUI NON E' STATO DATO CORSO - ART. 6, COMMA 2 E ART. 10, COMMA 3 DEL D.LGS N. 123/2011  
DISTINTI PER TIPOLOGIA DI ATTO DI CUI ALLE LETTERE DA a) a g) bis DELL'ART. 5, COMMA 2 DEL D.LGS N. 123/2011  
(numero indicato nella colonna n. 5 della scheda n. 1)  
UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO/RTS  
ESERCIZIO FINANZIARIO:**

**SCHEDA N. 4**

TIPOLOGIA ATTO	UFFICIO CHE HA EMANATO L'ATTO	OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	DESCRIZIONE DEL RILIEVO
D.M. 07/10/2015	D. G. PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DIV. I	Assegnazione delle residue disponibilità finanziarie del fondo nazionale per l'innovazione ad apposita riserva da istituire nell'ambito del fondo di garanzia per le PMI	Il provvedimento non ha superato il controllo di regolarità contabile in quanto le economie non sono versate all'entrata del Bilancio statale ed inoltre l'istituzione di una sezione nell'ambito del Fondo di garanzia non risulta sorretta da apposita disposizione di legge.
DM di autorizzazione del 18/11/2015	D. G. PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DIV. I	DM di approvazione Accordo MIT-MEF-MISE per incremento della dotazione del Fondo della Sezione speciale autotrasporto oer € 3.150.000,00	Il provvedimento non ha superato il controllo di regolarità contabile in quanto si è eccepita la competenza all'emanazione dell'atto da parte del MISE, essendo le risorse attribuite alla stato di previsione del

**CONTROLLO PREVENTIVO****SCHEDA 4A**

**SCHEDA RELATIVA AI PROVVEDIMENTI A CUI NON E' STATO DATO CORSO - ART. 6, COMMA 2 E ART. 10, COMMA 3 DEL D.LGS N. 123/2011 (dettaglio casi ci cui alla colonna 5 della scheda n. 1 A)**

**NB: INSERIRE SOLO GLI ATTI NON RICOMPRESI NELLA SCHEDA 4, RELATIVA AL DETTAGLIO ART. 5, COMMA 2.**

**UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO/RTS****ESERCIZIO FINANZIARIO: 2015**

TIPOLOGIA ATTO	UFFICIO CHE HA EMANATO L'ATTO	OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	DESCRIZIONE DEL RILIEVO
Ordine di pagare	MISE - DG per le risorse l'organizzazione ed il bilancio - Div. IV - risorse strumentali	Noleggio fotocopiatrici	Errata imputazione rispetto all'esercizio finanziario
Ordine di pagare	MISE - DG per le politiche d'internalizzazione e la promozione degli scambi - div. II	Rinnovo abbonamento	Contratto sottoscritto in forma non digitale
ORDINE DI PAGARE AD IMPEGNO CONTEMPORANEO	D.G. INCENTIVI ALLE IMPRESE DIV. IX	Decreto di impegno e pagamento in favore di Mediocredito italiano spa/ IMI Fabio spa per la realizzazione dell'iniziativa mineraria di "Brusada Ponticelli" Sondrio €546.294,16 corrispondente al totale delle semestralità maturate dal 30.06.1995 al 30.06.2006	L'atto risulta carente di documentazione inerente le richieste della banca negli anni intercorrenti dal 1999 al 2010 con la conseguenza che, in applicazione della prescrizione decennale, sarebbero riconoscibili, le sole rate maturate dal 2000 al 2006
ORDINI DI PAGARE	D.G. VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOP.E. E GEST. COMM. DIV. I	decreti di liquidazione a titolo rimborso spese corsi di formazione per il personale dell'Agenzia delle entrate	La documentazione corredata da scontrini fiscali senza specifica dei generi consumati; la tabella riepilogativa dei costi risulta sprovvista di firma del responsabile attestante la regolarità della spesa

**CONTROLLO SUCCESSIVO  
SCHEDA RIEPILOGATIVA**

UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO PRESSO MISE:

ESERCIZIO FINANZIARIO:

**SCHEDA N. 5**

	1	2	3	4	5
TIPOLOGIA DEL RENDICONTO/C. GIUDIZIALE, ART. 11, COMMA 1 DEL D.LGS N. 123/2011	NUMERO RENDICONTI ESAMINATI	NUMERO PRINCIPALI IRREGOLARITA' RISCONTRATE	NUMERO RENDICONTI NON AMMESSI A DISCARICO E SEGNALATI ALL'AMM.NE E ALLA CORTE DEI CONTI ART. 14, COMMI 6 e 8	NUMERO RENDICONTI NON PRESENTATI E PER CUI E' STATA FATTA SEGNALAZIONE ALL'AMM.NE E ALLA CORTE DEI CONTI ART. 14, COMMI 7 e 8	
Lettera a) Rendiconti amministrativi relativi alle aperture di credito alimentate con fondi di provenienza statale resi dai funzionari delegati titolari di contabilità ordinaria e speciale	4				
Lettera b) Rendiconti amministrativi resi dai commissari delegati titolari di contabilità speciale di cui all'art. 5, comma 5-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni, nonché da ogni altro soggetto gestore, comunque denominato					
Lettera c) Rendiconti amministrativi afferenti a un'unica contabilità speciale alimentata con fondi di provenienza statale e non statale per la realizzazione di accordi di programma					
Lettera d) Ogni altro rendiconto previsto da specifiche disposizioni di legge	6				
Lettera e) Conti giudiziari	1				
<b>TOTALE</b>	11	0			